



**POLICY SULLA CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA IN MATERIA DI SANZIONI ECONOMICHE E CONTROLLO
DELLE ESPORTAZIONI
GIUGNO 2026**

Tutti coloro che operano per il Gruppo Pirelli, sia in Italia sia all'estero, e/o che agiscono per e/o per conto e/o nell'interesse del Gruppo devono rispettare tutte le leggi e i regolamenti applicabili e mantenere i più elevati standard professionali ed etici in tutte le loro attività.

Tali leggi e regolamenti applicabili includono, tra l'altro, restrizioni commerciali e finanziarie quali sanzioni, embarghi e normative in materia di importazioni ed esportazioni, nonché disposizioni doganali, ove applicabili alle attività del Gruppo e indipendentemente dal luogo in cui tali attività sono svolte.

In linea con tali principi, Pirelli intende operare costantemente nel rispetto di tutte le norme e i regolamenti emanati da autorità nazionali, internazionali e sovranazionali che impongono restrizioni totali o parziali alle relazioni commerciali e finanziarie con determinati Paesi e/o specifici soggetti ed entità (governi, organizzazioni, gruppi, entourage politici, imprese o persone fisiche). Ciò include il monitoraggio continuo della normativa, l'attuazione di controlli interni e la formazione dei dipendenti, al fine di prevenire i rischi di non conformità e garantire operazioni trasparenti e conformi da parte di tutte le società del Gruppo, indipendentemente dal rispettivo Paese di costituzione.

A titolo meramente esemplificativo, tali autorità includono: l'Office of Foreign Assets Control (OFAC) del Dipartimento del Tesoro degli Stati Uniti; il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite; gli organi dell'Unione europea (UE); e l'Office for Financial Sanctions Implementation (OFSI) del Regno Unito, nonché qualsiasi altra autorità nazionale, internazionale o sovranazionale competente.

Alla luce della presente Policy, il Gruppo Pirelli e le funzioni locali competenti sono chiamati a verificare attentamente, prima della sottoscrizione di qualsiasi accordo, l'eventuale applicabilità di misure restrittive o sanzioni commerciali e/o finanziarie in relazione alla tipologia di prodotto o servizio fornito/acquistato e allo specifico Paese o agli specifici Paesi coinvolti nell'operazione, nonché a selezionare con attenzione le proprie controparti contrattuali, assumendo impegni esclusivamente con soggetti consentiti dal quadro normativo sopra richiamato.

Il Chief Financial Officer (CFO) di ciascuna società del Gruppo Pirelli è tenuto a garantire il rispetto di eventuali restrizioni che possano incidere sulla gestione dei servizi bancari e di tesoreria (ad esempio, mediante il blocco o la sospensione, da parte dei servizi di tesoreria centrali e/o locali, dei pagamenti destinati a determinate persone fisiche o giuridiche), nonché a informare senza indugio la Funzione Compliance locale o di Gruppo e il CFO di Gruppo di qualsiasi violazione o sospetta violazione delle disposizioni della presente Policy, al fine di consentire le necessarie e opportune verifiche e le conseguenti azioni; resta impregiudicata la responsabilità civile, amministrativa e penale del soggetto che violi tali disposizioni.

I principi e le regole stabiliti nella presente Policy sono ulteriormente dettagliati nel "Manuale di Trade Compliance", la cui attuazione nell'ambito dell'ordinaria attività aziendale è affidata alla Funzione Group Compliance & Rules. Ove necessario, un documento analogo potrà essere adottato, integralmente o parzialmente, anche a livello locale, in particolare con riferimento ai Paesi in cui Pirelli opera e che sono soggetti a normative specifiche in materia di sanzioni e restrizioni commerciali.

Giugno 2026

**COMITATO AUDIT, RISCHI E
CORPORATE GOVERNANCE**

PIRELLI & C. S.P.A.